



Ex collegio
La Casa dello
Studiante di
corso Principe
Oddone dove
sta nascendo
il nuovo
progetto
«D'Orho - Don
Orione Hou-
sing»

Progetto Caritas

Famiglie sfrattate e studenti universitari vivranno insieme

La struttura
è stata offerta
dai sacerdoti
di Don Orione

Saranno insieme famiglie sfrattate per morosità incolpevole, dovuta alla perdita del lavoro, e studenti. E gli studenti, ma anche scout, volontari di Caritas e Pastorale Migranti, aiuteranno adulti e bambini a superare una fase difficile della vita. La Pastorale Universitaria darà supporto per l'individuazione degli studenti. È il nuovo progetto di «cohousing» nato dalla collaborazione tra la congregazione di Don Orione (Piccola Opera della Divina Provvidenza) e la Caritas Diocesana che sarà inaugurato in ottobre, ma dove già dalle prime settimane di settembre incominceranno ad entrare le persone.

«L'obiettivo è aiutare le famiglie sfrattate in graduatoria per ottenere una casa popolare nella fase dell'attesa - ha detto ieri alla presentazione Pierluigi Dovi -: vogliamo aiutarle a rimanere unite, mentre spesso in questi casi accade che madre e figli siano da una parte, il padre da un'altra. Con loro, alloggiate in stanze con bagno, con locali e cucine comuni, spazi di svago e studio, vivranno gli universitari».

«D'Orho», questo il nome del progetto (Don Orione Housing), si trova in corso Principe Oddone 22, a pochi metri da piazza Statuto. «La struttura fu donata alla congregazione oltre cento anni fa, è stata centro di formazione, poi casa di acco-

glienza per lavoratori e per studenti», ha spiegato don Ugo Bozzi della congregazione fondata da don Luigi Orione, allievo di Don Bosco. Nell'edificio troveranno posto circa 70 persone, metà giovani e metà componenti dei nuclei. Per Caritas si tratta dell'ampliamento del progetto Si.ste.r (Sistemazione temporanea residenziale), risposta data attraverso alloggi messi a disposizione da enti caritativi dopo l'appello dell'arcivescovo Cesare Nosiglia nell'aprile 2012.

Grazie alla stretta collaborazione con Atc e Comune, le famiglie non resteranno in corso Principe Oddone più di 12 mesi. La gestione della struttura «D'Orho» è affidata alla cooperativa Synergica che cura altre iniziative di Caritas. «Collaboreremo con i servizi sul territorio per accompagnare le famiglie verso l'autonomia, contrastando attraverso la presenza dei giovani il disagio dovuto alla precarietà», ha spiegato

SOSTEGNO

Nell'edificio ci sarà
posto per 70 persone
per dodici mesi

to Emanuele Ferragatta, presidente di Synergica. Per gli studenti il costo sarà di 290 euro, per i nuclei 135-200. Per chi non ce la farà interverrà la Caritas.

«Con la crisi la vulnerabilità ha assunto tante, diverse sfumature a cui occorre dare risposte. Le diverse esperienze di albergo sociale, come via Ivrea, dove le famiglie non restano mai più di 40 giorni, i condomini solidali, le residenze collettive sociali e il cohousing vanno in questa direzione», ha riflettuto Giovanni Magnano, direttore del settore Edilizia pubblica del Comune, ricordando i 3800 sfratti, le 10.500 domande di alloggio popolare e la possibilità di assegnarne 500 l'anno. Info: dorho.torino@gmail.com [M. T. M.]

IZO

alli di
alta

il
al di
2002
sisten-
e civi-
nente

zato -
tteis,
e, cen-
, negli
ndere
tuzio-
ne al-
si pos-
delle
i pari
lonta-
o. «Si
ie, ma
adra-
presi-
cono-
lonta-
re: va
getta-
nenta-